

Il favorito è il keniano Geoffrey Korir Kipkirui, ma attenzione ai giovani ugandesi Fred Musobo, Albert Chemutai e Victor Kiplagat

ATLETICA

Assente Yeman Crippa, l'Italia punta su Said El Otmani, Yassine Rachik e su Gabriele De Nard
Tra le donne Silvia La Barbera

Vallagarina, il cross cerca nuovi campioni

Domenica al via nessuno dei precedenti vincitori

VILLAGARINA - «La razionalità consiglierebbe di fermarci, ma abbiamo la testa dura e la passione che ci guida vuole che la storia del Cross Internazionale della Vallagarina prosegua ancora, nonostante tutte le difficoltà economiche e non che si prospettano sul cammino». L'incipit del presidente dell'Us Quercia Carlo Giordani, che proprio ieri compiva 70 anni (di pochi mesi più giovane della società gialloverde), riesce a dare un tratteggio piuttosto preciso del quadro in cui viene allestito il Cross della Vallagarina che domenica festeggerà la 39ima edizione, nel tradizionale circuito di Villa Lagarina, attorno al centro sportivo Ai Giardini.

Quello che è il terzo appuntamento per importanza nel ranking italiano del cross, dietro a Campaccio e Cinque Mulini, è chiamato domenica a proporre sfide avvincenti e di buona qualità, pur nella necessità di dover guardare al bilancio, anche semplicemente nella scelta degli atleti da schierare, per limitare l'esborso di rimborsi

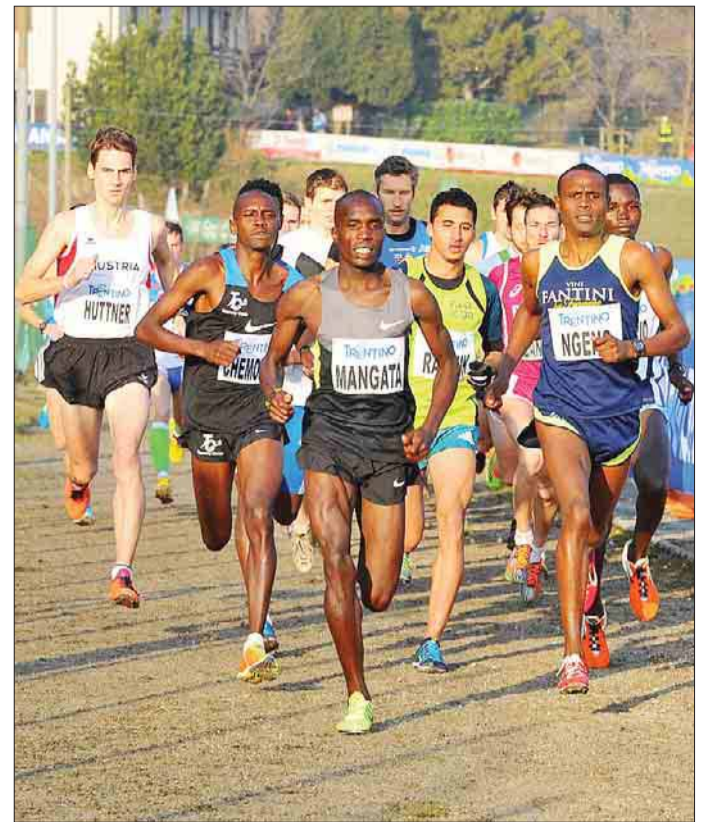
di viaggio. Ed in tal senso la presenza di pochi italiani al via, non agevola di certo il compito: quello che è certo, è che domenica al traguardo del Cross della Vallagarina, il ricco albo d'oro potrà abbracciare un nuovo vincitore, visto che ad oggi tra gli iscritti nessuno ha mai trionfato a Villa Lagarina. Questo non vuol dire che le gare saranno di scarso appeal, anzi: il keniano Geoffrey Korir Kipkirui si presenta con il ruolo di favorito grazie alle ottime credenziali, anche in pista, così come il terzetto di giovani ugandesi capitanato da Fred Musobo (campione mondiale junior di corsa campestre) e completato da Albert Chemutai e Victor Kiplagat. Atleti centrali africani avviati all'atletica tra l'altro proprio da un lagarino, il moriano Flavio Pasqualato che, in Uganda per ragioni professionali (legate alla realizzazione di pozzi), si diletta nell'avvicinare al mondo della corsa i giovani del posto, oltre a rivestire ruoli ufficiali all'interno della federazione ugandese. Da Repubblica Ceca, Slovacchia e Germania arriveranno poi alcu-



ni tra i migliori specialisti delle medie distanze con l'Italia, seppur a ranghi ridotti, a contare sui gemelli Bernard e Martin Dematteis e soprattutto su Said El Otmani e Yassine Rachik, oltre che al capitano di lungo corso Gabriele De Nard. Purtroppo per Villa Lagarina, i big italiani hanno altri programmi, compreso il «nostro» Yeman Crippa, due volte campione d'Europa under 20 di cross ed ormai già rivolto alla preparazione verso la stagione estiva. Al femminile la campionessa uscente Silvia La Barbera proverà a rimettere in palio lo scet-

tro conquistato anche nel 2012: la conferma sarà oltremodo difficile per la forestale palermitana, specie per la presenza delle africane Amara (Etiopia), Chelangat (Uganda) e Wajiniku (Kenia). A darle man forte, in chiave azzurra, ci proveranno la biellese Valeria Roffino e Sara Dossena.

Come di consueto, sabato pomeriggio l'Us Quercia propone a Villa Lagarina un convegno tecnico dal titolo «Quanti chilometri? Quali chilometri?» con relatori il direttore tecnico della Fidal Massimo Magnani e Piero Incalza. **Lu.Pe.**



IL PROGRAMMA

Cinque ore di gara dalle 10.30

Ecco il programma del Cross della Vallagarina.

- ore 10.30: Ritrovo e conferma iscrizioni
- ore 11.40: Master Donne e Master Uomini Over 60 (3.140m)
- ore 12.00: Master Uomini (4.167 m)
- ore 12.30: Ragazze (2 giri piccoli = 1.610m)
- ore 12.45: Ragazzi (2 giri piccoli = 1.610m)
- ore 13.00: Cadette (1 giro piccolo + 1 giro grande = 2.040m)
- ore 13.15: Cadetti (2 giri grandi = 2.470m)
- ore 13.35: Allieve (3 giri grandi = 3.570m)
- ore 13.35: Junior Donne (4 giri grandi = 4.670m)
- ore 14.00: Allievi (1 giro piccolo e 3 grandi = 4.240m)
- ore 14.00: Junior Uomini (1 giro piccolo + 5 giri grandi = 6.440m)
- ore 14.30: Assoluta femminile (1 giro piccolo + 5 giri grandi = 6.440m)
- ore 15.00: Assoluta maschile (8 grandi = 9.070m)

Caso defibrillatori | Carlo Giordani propone: obbligo solo durante le gare

«Pellizzari ha ragione»



Carlo Giordani, che ieri ha compiuto 70 anni, domenica scorsa sul campo con gli allievi della Quercia

TRENTO - «Condivido in toto la posizione del presidente della Figc Pellizzari, ma per rispetto della verità faccio presente che il sottoscritto aveva sollevato il problema con una lettera del 28 ottobre 2014 indirizzata all'assessore provinciale Mellarini, al membro della giunta esecutiva del Coni Anesi e al presidente del Coni trentino Torgler».

Sul caso defibrillatori, dopo la dura presa di posizione del massimo dirigente del calcio trentino Ettore Pellizzari, interviste Carlo Giordani, presidente dell'Us Quercia Trentingrana.

«Io - spiega - non ho più da tempo, per mia scelta, ruoli dirigenziali nel Coni o nelle Federazioni. Ho scritto la lettera da presidente di società, quindi come espressione di coloro sui quali ricade alla fine la massima responsabilità del demagogico e sciagurato decreto Balduzzi. Sono molto lieto che il presidente Pellizzari si sia impegnato nella stessa direzione e con gli stessi obiettivi».

Ma ecco quanto aveva scritto Giordani quindici mesi fa. «Si sta avvicinando - si legge nella missiva - la scadenza che in base al decreto Balduzzi rende obbligatorio la presenza dei defibrillatori in tutti gli impianti sportivi. Sembra che il movimento sportivo, dopo le polemiche immediatamente successive alla pubblicazione del decreto, abbia dimenticato le gravissime conseguenze che questo provvedimento avrà sulle società sportive dilettantistiche».

«Autorevoli interventi di medici specialisti sia

sulla stampa nazionale che locale - si prosegue - hanno spiegato con motivazioni scientifiche che l'introduzione dei defibrillatori senza la presenza di personale altamente specializzato comporta molti più rischi di fare danni rispetto all'obiettivo, ovviamente condivisibile, di salvare qualche vita umana».

«Per le associazioni sportive - scriveva Giordani - il decreto Balduzzi viene a creare situazioni insostenibili: 1) responsabilità civile e penale dei presidenti di società. Mi pare lecito chiedersi quanti saranno gli incoscienti che vorranno caricarsi sulle spalle questo peso gravissimo, oltre alle incombenze già molto onerose per mandare avanti l'attività delle loro società, soprattutto in questi tempi di grave crisi; 2) costi assolutamente improponibili per avere a disposizione personale qualificato in impianti che hanno apertura prolungata (anche 10-12 ore al giorno). Per sostenere questi costi in molti casi non sarebbe sufficiente l'intero bilancio delle società sportive».

«A fronte delle argomentazioni espresse - concludeva il presidente della Quercia -, credo che sia necessaria una azione che porti almeno a far modificare il decreto Balduzzi, rendendo obbligatoria la presenza di personale qualificato soltanto nell'attività agonistica ufficiale (partite e gare). Il movimento sportivo trentino, nelle sue varie articolazioni, potrebbe farsi promotore di una iniziativa in tal senso, coinvolgendo la delegazione parlamentare ed i vertici del Coni».

Tennistavolo | Riuscito torneo giovanile federale nella palestra della Vela

Endrizzi e Andreatta al top

TRENTO - Sorprese nelle gare maschili, meno in quelle femminili nel 2° torneo trentino giovanile federale di tennistavolo disputato alla palestra della Vela.

Nei giovanissimi si impone il lavisotto Mattia Andreatta in 4 set contro il più forte atleta di Cles Damiano Basteri (ambidue classe 2005), ora raggiunto nella classifica provinciale. Decisivo sarà il terzo e ultimo torneo federale, valido per il titolo provinciale (e la conseguente qualificazione ai campionati italiani). Al terzo e quarto posto due atleti del CTT Cles, Gianluca Basteri e Leonardo Longhi.

Negli Allievi vittoria di un altro portacolori del Cles, Samuele Suighi, che a sorpresa ha battuto in finale il grande favorito Luca Nacula dell'Us San Rocco di Rovereto. In finale Samuele si è imposto per 3-1. Per il titolo provinciale è perciò tutto rimandato all'ultimo torneo. Semifinalisti due portacolori del Bolghera: Andrea Bosetti e Lorenzo Brugnara. Nella finalina per il bronzo la spunta Bosetti.

La categoria più combattuta è quella dei Ragazzi dove l'Us San Rocco di Rovereto piazza, come nel primo torneo, 3 atleti nelle prime 3 posizioni. Questa volta a spuntarla è Alessio Comper, che si alterna a Michele Valentinotti, vincitore del primo appuntamento. Terzo ancora Daniel Modellato, quarto Nicola Ceschi del CTT Cles. Unica gara dove i pronostici sono stati rispettati in toto, quella riservata agli Juniores dove il favoritissimo Jacopo Endrizzi (Besenello), uno di più forti atleti del Trentino, ha superato in finale Mattia Michelin del TT Lavis: 11-7, 11-5, 11-8. Endrizzi (classe 2000), ora n. 147 della classifica generale italiana maschile, è la grande promessa del tennistavolo



Antonella Andreatta

trentino. Semifinalisti al torneo Mirco Romagnolo del Bolghera Trento e Daniel Borghesi del CTT Cles, col primo a imporsi nella finalina per il bronzo. Nelle Ragazze Carlotta Endrizzi (classe 2004) del Besenello si è imposta in finale facilmente su Chiara Borghesi del CTT Cles per 3-0. Tra le Allieve si è imposta Antonella Andreatta (classe 2001) del TT Lavis, gran favorita, che ha superato nelle fasi finali della gara le sue rivali più accreditate: Giulia Endrizzi (Besenello) per 11-7, 11-4 e 11-2 e Stefania Demonte (Villazano) per 11-5, 11-6 e 11-4, classificate poi nell'ordine. Andreatta, proveniente dall'US Castelnuovo Valsugana, è la miglior esponente del Tennistavolo giovanile femminile trentino. Approdata ben presto al TT Lavis, dove ha trovato l'ambiente ideale per allenare il suo talento, svolge con buoni risultati anche attività nazionale. Nelle Juniores ha vinto a sorpresa, Veronica Romano del TT Arco, che in finale si è imposta sulla favorita Alice Zanoni del CTT Cles, in 5 set: 6-11, 10-12, 11-8, 11-9 e 11-9.

SPORTFLASH

CICLISMO PISTA

Paternoster sugli scudi
MONTICHIARI (Brescia) - Comincia bene la stagione agonistica della ciclista nonesa Letizia Paternoster. Nel «Trofeo Carrera» sulla pista Montichiari la junior trentina si è imposta in tre delle quattro prove: ha vinto l'eliminazione, si è imposta nella corsa a punti e nell'omnium ed è giunta seconda nei 500 metri alle spalle di Martina Fidanza.

TIRO CON L'ARCO

Kosmos ok in Francia
NIMES (Francia) - Elena Tonetta, terza, non era l'unica arciera trentina presente a Nimes nella terza tappa di Coppa del Mondo di tiro con l'arco. Alla manifestazione hanno partecipato altri atleti della Kosmos di Rovereto. Viviano Mior ha vinto la gara di qualifica stabilendo anche il nuovo primato italiano, Junior Compound, con 595 punti (su 600 disponibili). La squadra, composta da Viviano Mior, Manuel Festi e Sut Jesse, ha ritoccato per la seconda volta in pochi giorni il record italiano a squadre. Nella fase finale Mior si classificava 3°, Festi è uscito ai quarti di finale nello scontro fratricida con Mior, Sut pure ai quarti contro un americano poi approdato in finale. Era presente anche Sara Violi che ha mancato di pochissimo l'accesso alla fase finale degli scontri individuali.